

# Gabriela 35 anni Rumena clandestina sposata, 4 figli



**PROBLEMI**

**ITALIA.** Sono arrivata in Italia da 2 anni. In Romania lo stipendio medio è di 100 euro al mese, e non bastano neanche a sopravvivere.

**SNIA.** La Snia è stato il primo posto dove siamo andati. Con qualche lamiera e qualche cartone abbiamo costruito la nostra casa. Nonostante i topi e la paura dei controlli, si stava meglio che in Romania.

**LAVORO.** Mio marito lavora in nero come muratore. Alla giornata. 10 ore di lavoro per 40 euro. Nessun diritto, nessuna sicurezza. Io invece andavo a fare l'elemosina con i bambini, anche se è umiliante. Per una donna clandestina con 4 bambini è impossibile trovare di meglio.

**BOSSI-FINI.** Non credo sia possibile affrontare la questione immigrazione solo a livello pavese. La Bossi-Fini lega il permesso di soggiorno al lavoro regolare: chi non ha l'uno, non può avere neanche l'altro. Così è facile per organizzazioni criminali e imprenditori senza scrupoli reclutare manodopera a basso costo.

4 mesi fa, dopo aver subito il **BLITZ DELLA POLIZIA** e la conseguente distruzione delle nostre case, alcuni di noi sono stati inseriti in strutture del Comune, gestite dai volontari. Qui non ci sono più topi e fili elettrici volanti, però abbiamo perso la nostra intimità e **SIAMO DIVENTATI DIPENDENTI** in tutto e per tutto dagli aiuti del comune. Tra blitz e spostamenti, mio marito per un lungo periodo non è potuto andare a lavorare, a me è stato espressamente vietato di andare a fare l'elemosina, altrimenti ci avrebbero cacciato.

Entro fine Marzo dovremo lasciare le strutture, e non ci è stata prospettata nessun'altra soluzione.

**CACCIATI DAL DORMITORIO, NON POSSIAMO AFFITTARE UNA CASA NE' TORNARE ALLA SNIA: DOVE DOBBIAMO ANDARE ?**

**EX-SNIA**

**IDEE**

Io invece vorrei poter partecipare alla vita sociale della città, mentre la condizione incerta in cui sono (per legge!) me lo impedisce. Spero che la prossima amministrazione riconsideri il nostro caso in termini di integrazione e non di ghettizzazione ed emarginazione. Il Comune non può mettere a tacere il problema, espellendo qualcuno, disperdendo e rendendo dipendenti gli altri.

**NOI ESISTIAMO, E DOPO DI NOI NE VERRANNO ALTRI:  
LA QUESTIONE NON POTRA' ESSERE RIMANDATA PER SEMPRE !**



**AD APRILE CI SONO LE ELEZIONI  
CHI MI RAPPRESENTERA'?**



**CSA BARATTOLO - WWW.CSABARATTOLO.ORG**